

Scuola Istituto Comprensivo "Marco Ulpio Traiano" - a.s. 2021/2022
Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	89
➤	Minorati vista	2
➤	Minorati udito	//
➤	Psicofisici	87
➤	Altro	
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	71
➤	ADHD/DOP	4
➤	Borderline cognitivo	1
➤	Altro	38
3.	svantaggio Socio-economico	//
➤	Linguistico-culturale	21
➤	Disagio comportamentale/relazionale	8
➤	Altro	15
	Totali	247
	% su popolazione scolastica n°1200 studenti	20,5%
	N° PEI redatti dai GLO (Infanzia 5 + Primaria 55+ 29 Secondaria 1°)	89
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Infanzia 0 + Primaria 58 + 76 Secondaria 1°)	134
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (Infanzia 0 + Primaria 20+ 4 Secondaria 1°)	24

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo limitatamente alle restrizioni COVID-19	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	O.E.P.A.C. – (già A.E.C.) Collaborano con i docenti supportando gli alunni con gravi patologie nella varie attività educative e didattiche, in particolare curano X L'autonomia personale e scolastica dell'alunno/a X La comunicazione X La socializzazione nel gruppo classe. X Partecipano ai GLO Operativi X Collaborano nel raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo limitatamente alle restrizioni COVID-19	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Tiflodidatta e Assistente alla comunicazione Richiesti alla Regione per gli alunni con disabilità sensoriale e necessità di comunicazione aumentativa: • Alunni non vedenti o ipovedenti • Alunni sordi e ipoacusici • Alunni con necessità di C.A.A. (comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo limitatamente alle restrizioni COVID-19	Sì

<p>aumentativa)</p> <p>Attualmente nella scuola sono presenti una Assistente per la comunicazione tiflodattica e due Assistenti per la comunicazione con questi compiti:</p> <p>X Favorire la comunicazione dell'alunno/a con i docenti e i compagni</p> <p>X Consentire all'alunno di accedere ai contenuti della didattica anche attraverso l'uso di materiale didattico, di software e ausili specifici</p> <p>X Costruire materiale didattico non strutturato e strutturato per facilitare l'apprendimento delle discipline</p> <p>X Favorire la socializzazione nel gruppo-classe</p> <p>X Partecipare al GLO Operativo e collaborare alla stesura del PEI</p> <p>X Trasferire al personale docente informazioni, metodologie e competenze sull'uso degli ausili tiflodidattici e tifloinformatici e di software specifici.</p>		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		2
Referenti di Istituto		3
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		2
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C.	Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	/
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	/
	Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	/

D.	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
		Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO				
		Altro:	/				
E.	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
		Altro:	/				
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
		Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
		Progetti territoriali integrati	NO				
		Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
		Rapporti con CTS / CTI	SI				
Altro:	/						
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
		Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
		Progetti a livello di reti di scuole	si				
H.	Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	NO				
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
		Didattica interculturale/italiano L2	SI				
		Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	/				
		Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
Altro:	NO						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli							X

insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	X				
Altro: numero dei GLO: 91 (5 Infanzia, 55 Primaria, 29 Secondaria 1° di cui 1 provenienti da altra scuola iscritti in 2° media)	Limitato numero di specialisti sociosanitari presenti nel TSMREE – Prevalenza di interventi di associazioni private				
Altro: n° delle consulenze: 0 (0 Infanzia, 0 Primaria, 0 Secondaria 1°)					
<i>* = 0: per niente 1:poco 2:abbastanza, 3:molto, 4:moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA IN SINTESI

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

- **PUNTI DI CRITICITA':**
- Personale docente non di ruolo
- Risorse professionali privi di titolo per l'insegnamento del sostegno e con poca esperienza sulla materia o anche alla prima esperienza d'insegnamento
- Numerose assenze da parte dei docenti di sostegno e di classe durante tutto l'arco dell'anno scolastico.
- Numerose assenze del personale oepac non sostituite
- Precarietà dei docenti di sostegno che non permette di garantire la continuità di intervento sui casi trattati; ciò ricade non solo direttamente sulla didattica, ma anche sui rapporti con le famiglie e le strutture socio-sanitarie che di anno in anno si trovano a relazionarsi con docenti diversi
- Docenti provenienti da altre province, non sempre garanti di una presenza costante
- Impossibilità di sostituire il docente di sostegno assente per graduatorie esaurite
- Difficoltà di alcuni operatori O.E.P.A. - ex A.E.C. - nel soddisfare a pieno i bisogni relativi ai differenti gradi di disabilità presenti nella scuola
- Inadeguate risorse del personale sanitario necessario ad effettuare i GLO nei tempi e con le modalità previsti
- Elevato numero di alunni con disagio socio-culturale ed ambientale
- Momenti sempre più difficili da gestire all'interno delle classi dove sono inseriti un numero crescente di alunni con problemi di comportamento non certificati
- Ridotte forme di sussidio alle famiglie da parte dei servizi socio-sanitari del territorio
- Mancanza di spazi laboratoriali strutturalmente adeguati allo svolgimento di attività motorie, artistico-espressive, ludiche, di recupero e/o rinforzo

Periodo Didattica a Distanza

- Impossibilità a realizzare in modo del tutto efficace la relazione docente/allievo DA, nonostante il grande impegno da parte del corpo docente e delle famiglie
- Difficoltà nell'organizzazione del servizio O.E.P.A.C. durante le lezioni online
- Difficoltà di inclusione alle iniziative D.A.D/D.D.I. di alcune famiglie maggiormente disagiate (connessioni instabili, scarse competenze digitali, disagio sociale)

PUNTI DI FORZA:

- Utilizzo di modelli condivisi e stesura collegiale del PDP/ PEI, verifica del PEI e PEI provvisori
- Proficua condivisione con i collaboratori scolastici e con il personale ATA della segreteria didattica e amministrativa
- Strumenti didattici multimediali di supporto all'apprendimento presenti in gran parte delle classi (computer, LIM, software didattici), PC portatili forniti e libri dedicati a DSA in comodato d'uso alle famiglie.
- Attivazione Servizio sportello d'ascolto
- Attivazione della D.D.I. (didattica digitale integrata)

Periodi in cui è stata attivata la Didattica a Distanza

- Attivazione della piattaforma Gsuite for Education
- Grande impegno da parte del corpo docente nella realizzazione della D.A.D. e D.D.I.
- Grande impegno da parte delle famiglie nell'aiutare i propri figli a realizzare i percorsi proposti
- Attivazione immediata del servizio di assistenza alla comunicazione e tiflodidatta da parte degli enti preposti

Parte II

**Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo
anno scolastico 2022/2023**

DA RIMODULARE NEL MESE DI SETTEMBRE SULLA BASE DEL DIVERSO ASSETTO

ORGANIZZATIVO E DIDATTICO CHE VERRÀ ATTIVATO IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto, basandosi su quanto stabilito nel proprio PTOF, si propone di migliorare la condivisione degli obiettivi, delle finalità e degli incarichi organizzativi e gestionali tra le figure del gruppo di supporto alla dirigenza, che progettano e supervisionano le attività per l'inclusione e l'integrazione degli alunni. Fondamentali risultano le riunioni in gruppi di lavoro costituiti dai rappresentanti dei docenti dei tre ordini di scuola così da garantire l'efficacia di un curriculum educativo e didattico fondato sul continuo esperienziale dell'alunno nella formazione globale della sua persona.

La commissione di lavoro propedeutica alla formazione delle classi si attiva per valutare tutte le situazioni di BES al fine di creare contesti classe facilitanti e accoglienti.

Integrazione della disabilità:

- supporto ai docenti su posto comune e di sostegno che operano con gli alunni con disabilità nel lavoro didattico (metodologie, strategie, materiali specifici), finalizzato al raggiungimento della piena inclusività; a tal fine si intende allestire un archivio bibliografico e una raccolta e catalogazione di materiali strutturati e strumenti specifici atti alla realizzazione di percorsi educativi e didattici inclusivi.
- individuazione di criteri comuni per la definizione di percorsi educativi e didattici e delle relative verifiche per i differenti tipi di personalizzazione;
- aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni, DF, griglie di osservazione, PEI, verbali dei GLO, relazioni);
- massima è la disponibilità da parte dell'istituzione a recarsi presso le sedi della ASL, anche lontana, per favorire l'incremento del numero dei GLO;
- organizzazione dei GLO (operatori socio-sanitari, famiglia, insegnanti) e dei GLO di continuità tra i diversi gradi di istruzione al fine di tutelare il passaggio degli alunni con disabilità da un ordine all'altro;
- mediazione tra enti esterni, famiglia, scuola;
- consulenza sui casi problematici rilevati dai docenti ed eventuale segnalazione per valutazioni presso i centri socio-sanitari.

DISAGIO e SVANTAGGIO:

Raccolta delle documentazioni degli alunni seguiti dai servizi sociali; coordinamento degli interventi inerenti i casi seguiti dallo sportello d'ascolto e dai servizi sociali; collaborazione con lo sportello d'ascolto per attivare le procedure di segnalazione di alunni in situazioni di disagio; supporto ai docenti per le segnalazioni; colloqui con i genitori; colloqui con gli assistenti sociali.

DSA (primaria e sec. II grado E ALTRI BES):

Raccolta delle certificazioni e comunicazione ai docenti delle informazioni raccolte; consulenza a docenti e genitori con alunni DSA su strumenti compensativi e misure dispensative e su interventi didattici personalizzati; supporto e consulenza ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici, di valutazione e di metodologie attente agli aspetti motivazionali, relazionali ed emotivi; informazione riguardo ad Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento; rilevazione dei segnali di rischio di DSA e altri BES per gli alunni individuati dai docenti; informazioni ai genitori riguardo l'iter di valutazione; attività di mediazione tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari; aggiornamento dei sussidi didattici all'interno dell'Istituto; informazioni sulla normativa vigente e aggiornamento sulle nuove disposizioni; diffusione e pubblicizzazione di iniziative di formazione specifica o di aggiornamento sui DSA e altri BES e di materiali informativi e documenti; aggiornamento annuale del modello di PDP e consulenza ai docenti per relativa compilazione; revisione finale del PDP.

Per le famiglie di alunni BES/DSA informazione e approfondimento delle normative vigenti soprattutto in riferimento alla legge 170.

Coordinatori di classe:

Gestione dei rapporti con i genitori della classe; monitoraggio degli allievi e coordinamento con i colleghi per la rilevazione dei casi difficili e attuazione di interventi pedagogico-didattici personalizzati; comunicazione con le famiglie per la segnalazione di eventuali BES e per la condivisione del PDP; coordinamento con gli specialisti interni ed esterni alla scuola dei progetti sulla classe.

Consigli di classe:

Rilevazione degli alunni con BES; coordinamento con le figure di riferimento per la segnalazione; comunicazione della rilevazione e compilazione del PDP; attuazione di idonei interventi metodologico-didattici.

Servizi sociali del X Municipio:

Riunioni di monitoraggio dei casi segnalati; attivazione di interventi di educativa domiciliare SISMIF e SAISH.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si intende promuovere la realizzazione di corsi di formazione docenti finalizzati a fornire adeguati strumenti per l'attuazione di una didattica inclusiva ad ampio spettro che consideri non solo l'individuazione, la prevenzione e il trattamento didattico delle finalità specifiche di apprendimento, ma anche gli aspetti relativi alla gestione delle dinamiche relazionali di gruppo.

Qualora non vi fosse la possibilità di organizzare corsi di formazione all'interno dell'Istituto per mancanza di fondi, si provvederà all'azione formativa agevolando i docenti a partecipare a:

- eventuali corsi di formazione proposti dal CTS;
- eventuali corsi di formazione gratuiti proposti dalle scuole in rete e/o dai singoli istituti o dal Ministero.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Programmazione di specifici incontri di coordinamento tra docenti disciplinari, docenti di sostegno e referenti D.S.A./altri BES per la definizione di prove iniziali intermedie e finali in linea con le disposizioni vigenti.

Adeguamento delle rubriche valutative e del documento di valutazione finale nel rispetto della nuova normativa, in base quindi agli obiettivi indicati nel PEI

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**Mantenimento delle buone prassi:**

- Programmazione riunioni del GLI previste ad inizio e a fine anno scolastico
- Organizzazione/adesione di/a progetti di inclusione a livello di singola scuola e/o in rete con altre scuole e/o a livello di singola classe/alunno (Giovani solidali, Unplugged, Ragazzi in Marcia)
- Progetto Accoglienza e Continuità alunni
- Osservazione e rilevazione prerequisiti alunni
- Osservazione e rilevazione nuovi BES
- Programmazione attraverso PEI e PDP
- Programmazione GLO, verifica intermedia e verifica finale GLO e consulenze con il coinvolgimento dei docenti di classe e dei docenti specializzati
- Verifica periodica dell'andamento dei PEI/PDP e del livello di inclusione degli alunni con BES tramite GLO e colloqui con le famiglie e/o gli operatori
- Monitoraggio in itinere e valutazione finale dei progetti attivati
- Collaborazione con AEC (O.E.P.A.C.) presenti all'interno del contesto classe attraverso attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Collaborazione con assistenti specializzati in tiflodidattica, assistenti alla comunicazione, assistenti alla comunicazione per C.A.A.: condivisione con gli insegnanti curricolari e di sostegno della progettazione di percorsi didattici; apporto di competenze metodologico-didattiche in merito alle attività operative, all'utilizzo di ausili e strumenti tecnologici, alle strategie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Potenziamento dei raccordi con il territorio

- ASL RM 3 (rapporto di continua collaborazione e consulenza in merito a casi seguiti, segnalazioni e rilascio di certificazione e diagnosi, GLO, progetti, gestione casi di particolare gravità);
- ANFFAS, RIFI, Istituto Sant'Alessio, OttoPassi e simili accreditate dal SSN
- Strutture sanitarie private
- Cooperativa "Obiettivo Uomo" e "Presenza Sociale" (collaborazione per una gestione delle risorse assegnate alla scuola)
- Municipio Roma X
- Rete Territoriale dell'Ambito 10
- CTS "A. Leonori"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto si propone:

- di migliorare il livello di coinvolgimento attivo delle famiglie alle riunioni di Consiglio d'Istituto, GLO, GLI e agli incontri per consulenze programmate, al fine di sostenerle e orientarle nel rapporto con i docenti e i referenti dei servizi sociali e sanitari. I genitori costituiscono il collegamento tra la scuola, i servizi socio-sanitari e gli specialisti; forniscono, inoltre, materiali utili da condividere; prendono parte alla stesura e alle verifiche dei PEI e dei PDP e li firmano;
- di sollecitare il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità, soprattutto gli incontri più frequenti e sistematici con i servizi socio-sanitari.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto Comprensivo, nel rispetto delle direttive espresse dalla Legge 104/92 e Legge 170/2010 in base all'autonomia didattica, da sempre persegue e promuove per una reale e concreta integrazione scolastica a favore degli alunni D.A, di quelli con DSA e con BES i seguenti principi generali e le finalità educativo-didattiche qui di seguito riportate:

Valorizzare l'identità e la diversità di ciascuno, come portatrici della crescita affettiva ed educativa dell'intera comunità.

Sviluppare le potenzialità residue di ognuno nella comunicazione, nell'apprendimento e nelle relazioni sociali.

Sollecitare autonomia di lavoro rispettando i differenti stili di apprendimento.

Valorizzare le attitudini individuali perché diventino "punti di forza" per il raggiungimento del successo formativo.

Promuovere una cultura inclusiva ponendo attenzione all'educazione del rispetto delle differenze e alla partecipazione e convivenza civile.

Favorire un clima sereno che promuova scambi interpersonali positivi e un ambiente ricco e stimolante per l'apprendimento, nel quale l'alunno si senta accolto e valorizzato.

Favorire lo sviluppo e la consapevolezza delle proprie capacità per orientarsi nella scelta scolastica futura o nel mondo del lavoro.

Promuovere il lavoro di gruppo all'interno della classe e per "classi aperte" (cooperative learning) con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

Partecipare concretamente alle attività ed ai progetti di Istituto allo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso l'esperienza diretta.

Promuovere e valorizzare il coinvolgimento di tutti gli insegnanti della scuola nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi a favore di una concreta integrazione.

Favorire nella scuola con tutte le sue componenti un responsabile processo d'integrazione anche tramite l'elaborazione di Progetti.

Utilizzare tutte le possibili risorse della scuola all'interno di un progetto di integrazione unitario e coordinato.

Il team Docenti di classe per la scuola d'Infanzia e per la scuola Primaria e il Consiglio di Classe per la Secondaria potranno decidere, in completa autonomia, se formulare o meno un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

L'Istituto Comprensivo continuerà a:

- attivarsi affinché l'alunno diversamente abile possa usufruire di tutte quelle opportunità formative idonee a promuovere, nell'ottica dei processi d'inclusione, il pieno sviluppo delle sue potenzialità d'apprendimento. A tal proposito, nel caso in cui si dovesse proseguire con la D.A.D. si proporrà di garantire, dove possibile, la partecipazione continua degli alunni DA alle lezioni in presenza;
- tenere conto delle differenti capacità possedute da ogni singolo alunno le quali dovranno essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate;
- organizzare l'attività didattica all'interno della classe, ponendo particolare attenzione ai differenti stili di apprendimento;
- calibrare gli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo;
- privilegiare tutte le attività che favoriscono la comunicazione e la socializzazione come, ad esempio: uscite didattiche, rappresentazioni teatrali, iniziative sportive, Viaggi d'Istruzione e attività di laboratorio didattico;

- attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili con particolare attenzione agli alunni stranieri in ingresso e in itinere;
- proporre progetti volti a stimolare e facilitare l'integrazione e il superamento di quelle situazioni (alunni in situazione di svantaggio socio-economico e culturale) che impediscono un sereno percorso scolastico con particolare attenzione al clima del gruppo classe e al rapporto con gli adulti. Attraverso tali progetti si promuoverà l'adozione di nuove metodologie didattiche che pongono al centro della programmazione didattico-educativa i discenti e le loro necessità e garantiscono ai docenti una adeguata formazione e un continuo monitoraggio e aggiornamento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Servizio dello sportello di ascolto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane: psicologi, educatori e docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali. Partecipazione a bandi per accedere a finanziamenti finalizzati a sostenere nuovi progetti d'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel primo periodo dell'anno scolastico verrà dedicata una particolare attenzione al delicato momento dell'accoglienza mediante:

- l'organizzazione di situazioni favorevoli all'inserimento ed alla conoscenza della nuova realtà scolastica
- l'allestimento di un adeguato ambiente scolastico;
- l'attuazione di incontri con le famiglie per migliorare il grado di conoscenza degli alunni in ingresso

Per la realizzazione della continuità tra i tre ordini di scuola si effettueranno incontri sistematici di gruppi di lavoro che organizzeranno e cureranno:

- interventi di accoglienza e qualità delle relazioni;
- progetti di continuità;
- gruppi di lavoro Infanzia-Primaria- Secondaria 1°;
- percorsi didattici comuni;
- scambi di informazioni utili all'integrazione di alunni con difficoltà scolastiche o in situazione di disagio;
- GLO di passaggio con la presenza dei docenti del grado successivo di scuola e partecipazione dei referenti del sostegno al GLO degli alunni in entrata nella scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Silvia Riparbelli

Documento firmato digitalmente